

DOMENICA 24 GENNAIO

NELLA FEDELTÀ CI SI DONA SENZA FINE

Perché la fedeltà sia veramente garanzia certa e sicura dell'amore dev'essere "totale". L'amore è il dono totale di sé. Non è quindi permesso separare le anime più di quello che sia consentito separare i corpi.

Il Matrimonio cristiano non è soltanto la coabitazione materiale e la comunanza d'interessi; è assai di più: è la fusione di due vite intere, è la società indissolubile di due cuori, di due menti, di due volontà che si completano per compiere un'altissima missione.

La moglie appartiene al marito non solo fisicamente ma anche e soprattutto spiritualmente: è del marito anima e corpo, così come il marito è anima e corpo della sposa.

Visto il Matrimonio in questa luce cristiana, la fedeltà che assicura il rinnovarsi e il perpetuarsi dell'amore è il religioso rispetto del dono di sé che ognuno degli sposi ha fatto all'altro, nel dono cioè della propria persona, quindi del proprio cuore e del proprio corpo per la durata della vita intera senz'altra riserva ed eccezione che i diritti sacri di Dio.

Pastor Bonus, maggio-giugno 1979, pp. 43-44